

Solenni festeggiamenti in onore di San Francesco

«Cominciamo fratelli a servire il Signore perchè finora abbiamo fatto ben poco, anzi nessun profitto»

Con la solenne processione della statua di S. Francesco e la celebrazione, nella chiesa dei Frati Minori, di S. Maria delle Grazie, della Messa Vespertina col Panegirico del Santo, si sono concluse le celebrazioni in onore del Patrono d'Italia S. Francesco d'Assisi. I Frati Minori ed il TOF in un avviso sacro hanno voluto, in occasione della solenne ricorrenza richiamare l'attenzione dei fedeli a riunirsi in preghiera intorno al Santo in questo particolare momento e fare qualcosa per aiutare chi soffre. *«Cominciamo fratelli a servire il Signore perchè finora abbiamo fatto ben poco, anzi nessun profitto»*. Questo diceva il P.S. Francesco in punto di morte. Questo diciamo a noi in questo Anno Santo prendendo come esempi di penitenza evangelica proprio il Santo di Assisi. Convertirsi per S. Francesco continua l'avviso sacro, significa far penitenza e la sua conversione è stata un cambiamento prima interiore e poi

esteriore che si è fatta strada nel suo cuore per grazia di Dio, tanto da poter dire nel *«Testamento»*: *«Ciò che prima mi era sembrato ripugnante mi si era convertito in attrattiva di anima e di corpo»*. La conversione, quindi, di S. Francesco rimane esemplare e tipica di ogni conversione da un cristianesimo di abitudine ad un cristianesimo evangelico. Il programma dei festeggiamenti ha avuto inizio il 25 settembre scorso con il solenne Novenario predicato dal celebre oratore francescano R. P. Gentile Lucio di Roma. E' seguita nei giorni successivi la preparazione per l'acquisto del Giubileo dell'Anno Santo, il pellegrinaggio del TOF in Cattedrale ed il transito del Panegirico del Santo. Il 4 ottobre, dopo lo sparo dei mortaretti, il concerto bandistico *«Città di Manfredonia»* ha girato per le principali vie della città. Alle ore 9, nella chiesa di S. Maria delle Grazie si è celebrata la Messa solenne con la partecipazione dell'A.C. e del T.O.F.. Nel pomeriggio, durante la processione a cura della Ditta Gelsomino di Manfredonia sono stati incendiati, al Largo Castello, fragorosi fuochi d'artificio.

matteo di sabato